



**Istituto Comprensivo Statale  
“Salvo D’Acquisto”**

Via Pelicelli, 8/A - 43124 PARMA - Tel. 0521/964432- 257199 Fax  
0521/256246

Codice Fiscale 80013670346 Codice Meccanografico PRIC82900G  
E.mail [PRIC82900G@istruzione.it](mailto:PRIC82900G@istruzione.it) PEC [PRIC82900G@pec.istruzione.it](mailto:PRIC82900G@pec.istruzione.it)  
Sito Web <http://icsalvodacquistoparma.edu.it/>

PROT. 7550 del 12 novembre 2021

**ATTO D’INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA  
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA  
FORMATIVA ex art.1, c. 14, legge n.107/2015. (Triennio 2022-2025)**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d’ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

- PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d’ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d’istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori ;

**EMANA**

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

# **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nella progettazione dell'offerta formativa comprensiva delle attività per il recupero ed il potenziamento degli apprendimenti, si terrà conto sia dei risultati delle attività di valutazione d'Istituto che degli esiti delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

- risultati medi d'Istituto di Italiano e Matematica collocati ai livelli medio – bassi in percentuale alta;
- risultati medi INVALSI di Italiano e Matematica al di sotto degli standard nazionali attesi con un calo significativo nell'anno scolastico 2020-2021.

2) Assumendo l'impianto curricolare e disciplinare per competenze quale punto fondante della progettazione dell'offerta formativa, si procederà:

- tenendo conto dell'interdipendenza di saperi e competenze, orientando conseguentemente la didattica e la sua organizzazione verso l'integrazione armonica e coerente del curricolo obbligatorio con le attività opzionali, laboratoriali, integrative ed extracurricolari;
- tenendo conto della centralità e unicità di ogni soggetto in apprendimento;
- assumendo come sfondo pedagogico generale l'educazione all'alterità di ogni genere (culturale, di genere, religioso, sociale, di salute, di origine, di tipologia familiare, ecc.);
- cercando di attuare un approccio olistico sia nella relazione col discente (unitarietà della persona nei suoi molteplici aspetti), sia nella relazione coi saperi (interdisciplinarietà dei processi di apprendimento e dei processi di scoperta e costruzione del sapere);
- curando tutti gli aspetti della comunicazione sia interna che verso gli stakeholders in modalità sempre più efficaci e generatrici di alleanze educative crescenti nella comunità professionale e nella comunità di riferimento territoriale.

Stante il quadro di riferimento generale sopra descritto, si rende necessario definire le attività per il recupero, il consolidamento e il potenziamento degli esiti di apprendimento, per la cui predisposizione si terranno presenti i seguenti elementi:

- risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

a) esiti risultati inferiori ai dati medi nazionali nelle classi terze della scuola secondaria di I grado; b) varianza dei risultati tra le classi di entrambi gli ordini scuola;

- necessità di raggiungere una sempre maggiore omogeneità e sistematicità nelle prassi valutative e nelle prassi di monitoraggio degli esiti generali di apprendimento nei diversi ordini di scuola dell'Istituto;
- necessità di ampliare e consolidare la didattica per competenze con coerenti strumenti di valutazione (valutazione autentica) e prassi valutative avvalendosi anche di rubriche condivise;
- necessità di diversificare costantemente e flessibilmente l'offerta didattica per la realizzazione

di percorsi formativi personalizzati volti all'aumento dell'inclusività, del successo scolastico, della valorizzazione delle differenti potenzialità e delle eccellenze;

- necessità di sostenere e accompagnare costantemente l'innovazione didattica tramite la formazione continua del personale docente;

- necessità di mantenere l'apertura delle scuola verso attività non solo curricolari ma anche ad esperienze di protagonismo degli alunni e delle famiglie nella proposizione di iniziative culturali che attingano ai saperi informali o a forme espressive innovative e tipiche del mondo giovanile;
- necessità di incrementare le proposte didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva con particolare riguardo ai temi della convivenza civile, delle differenze e della sostenibilità ;
- necessità di migliorare l'organizzazione delle attività degli Organi Collegiali nell'intento di rafforzare la comunità di pratiche e la responsabilizzazione diffusa del Personale Docente e ATA.

3) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai commi dell'art.1 della Legge come di seguito indicato:

**commi 1-4:** L'Istituto , principale agenzia educativa-culturale del territorio di riferimento, si propone come luogo permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica e pedagogica ; attraverso l'elaborazione ed organizzazione del suo impianto formativo , si prefigge di raggiungere i traguardi di istruzione e formazione previsti nelle Indicazioni Nazionali per

il curricolo del 2012 con strategie che tengano conto della singolarità di ogni alunno e lo pongano al centro dell'azione educativa considerandolo nella molteplicità dei suoi aspetti - cognitivi, affettivi,

relazionali, corporei, etici e spirituali- accompagnandolo nell'acquisizione dei saperi e delle competenze essenziali necessari ai giovani del nostro tempo in un'ottica costantemente inclusiva e di valorizzazione delle differenze e delle eccellenze.

La collaborazione con i diversi soggetti del contesto territoriale interessati alla buona crescita degli alunni e alla prevenzione di ogni loro forma di disagio , è fonte di arricchimento dell'offerta formativa e un volano per la crescita complessiva delle alleanze e corresponsabilità educative in seno alla Comunità.

La comune presa in carico del benessere e della formazione delle giovani generazioni valorizza sia il ruolo della scuola che quello dei soggetti esterni collaboranti, generando crescita culturale, coesione sociale, riduzione di rischi individuali e sociali e una rivalutazione complessiva dei piccoli e dei giovani.

**commi 5-7 e 14:** Il Piano fornirà i criteri e le indicazioni per la costituzione dell'organico dell'autonomia funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo e cyberbullismo;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto dei servizi socio-sanitari ed educativi e delle politiche giovanili territoriali;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con l'Ente locale, con l'apporto delle famiglie , di mediatori culturali e delle Associazioni;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano;
- potenziamento delle competenze matematiche-logiche e scientifiche;

- realizzazione e valorizzazione di percorsi formativi individualizzati con il coinvolgimento degli alunni e l'articolazione delle classi in gruppi;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nelle altre forme di espressività artistica-creativa anche mediante la collaborazione con Liceo Musicale e Conservatorio, Musei, Centro di Aggregazione giovanile (sale prove e studio registrazione), Teatri, Fab/Lab di Parma a supporto della creatività e inventiva giovanile;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio legate alla didattica per competenze e alla relativa valutazione autentica;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, della tutela del patrimonio artistico-monumentale-paesaggistico;
- sviluppo delle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale , all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione alla relazione ,alla comunicazione non-violenta, alla mediazione dei conflitti , alla solidarietà e alla pace, al rispetto dell'alterità e al dialogo interculturale ed interreligioso;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso attività che supportino gli alunni nei processi di responsabilizzazione, partecipazione attiva e di consapevolezza di diritti e doveri dei cittadini;
- ulteriore valorizzazione della scuola intesa come comunità aperta al territorio in grado di aumentare le alleanze e la corresponsabilità educativa con famiglie e territorio , di rinvenire le energie e le risorse disponibili localmente, di rimotivare la Comunità verso i compiti educativi e culturali rivolti alle nuove generazioni.

**comma 124** (formazione in servizio docenti): rispetto al piano di formazione del personale docente , dagli esiti del RAV e dalle indicazioni del Piano di Miglioramento, si evincono già i seguenti bisogni formativi:

- consolidamento della didattica per competenze e laboratoriale ;
- valutazione degli apprendimenti per competenza attraverso prove autentiche e coerenti strumenti e prassi valutative condivise ;
- implementazione della nuova valutazione nella scuola primaria tramite giudizi descrittivi;
- consolidamento delle innovazioni metodologie-didattiche con supporto delle Tecnologie ;
- gestione classi complesse e con presenza frequente di criticità comportamentali;
- acquisizione di strumenti per il miglioramento di attenzione , concentrazione e resistenza al lavoro da parte degli alunni;
- gestione del disagio e del conseguente insuccesso scolastico e dispersione ;
- sviluppo di fiducia, consapevolezza e leadership educativa e di servizio **distribuita** per il benessere individuale e complessivo della comunità educante
- formazione obbligatoria sulla sicurezza ( comprendente normativa Privacy e integrazioni Protocolli con sezioni destinate alla prevenzione e contrasto del rischio di contagio da COVID-19);

Per quanto riguarda il personale ATA si evidenziano i seguenti bisogni formativi :

- formazione di base del personale di segreteria neoassunto o al primo incarico negli Uffici ;
- formazione costante del personale di segreteria sulla digitalizzazione degli Uffici e sulle novità ed adeguamenti normativi e procedurali continui.

4) I criteri generali per la programmazione educativa curricolare e per la programmazione e

l'attuazione delle attività parascolastiche ed extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2", potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire e confermare i seguenti punti già adottati:

- a) criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasversalità;
- b) coerenza con RAV e Piano di miglioramento;
- c) integrazione sezioni mancanti o da integrare/aggiornare;
- d) suddivisione per aree di progettualità già utilizzate nel precedente triennio.

5) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo le aree disciplinari interessate. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi non si potrà riservare ai progetti l'intera quota oraria disponibile.

6) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno tendenzialmente oggettivi, cioè espressi in grandezze misurabili o fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

7) Nella redazione del Piano occorrerà inoltre prevedere le seguenti sezioni:

- Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali
- Fabbisogno per il triennio di posti di organico, comuni e di sostegno;
- Fabbisogno di posti di potenziamento dell'offerta formativa in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano stesso;
- Figure dei collaboratori del Dirigente, dei Referenti di plesso, dei Coordinatori dei Consigli di classe per la scuola sec. di primo grado, nell'ambito delle scelte di organizzazione;
- Fabbisogno di posti di Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario;
- Istituzione di dipartimenti per aree disciplinari;
- Attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico ed ausiliario;
- Piano di formazione in servizio dei docenti in coerenza con quanto emerso dal RAV e con le priorità indicate con il Piano di Miglioramento;
- Iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola sec. di I grado per la conoscenza dei rischi del web e l'acquisizione di competenze per la navigazione in internet corretta e sicura
- Attività connesse alla didattica laboratoriale e al Piano Nazionale Scuola Digitale (cc.56-61);
- Iniziative inerenti l'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere e in ogni altra forma (c.16)

8) Le proposte ed i pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano, sono i seguenti:

- le proposte progettuali annuali dei Servizi educativi del Comune di Parma destinate agli Istituti del I ciclo di istruzione;
- le proposte progettuali dell'Assessorato alla Cultura e alle Politiche giovanili del Comune di

- Parma rivolte ai Centri di aggregazione giovanile territoriali , al Distretto del Cinema e al Sistema Bibliotecario parmense;
- le proposte progettuali di collaborazione con l'Associazione di promozione culturale "Bibliomondo – famiglie volontarie";
- al termine dello stato di emergenza sanitaria, ripresa delle le proposte di cooperazione dei soggetti partner del Progetto di rete "Una Comunità che cresce" con particolare riguardo alla realizzazione del Centro estivo di Comunità presso la scuola primaria "Rodari", la gestione partecipata della serra di comunità, la festa dello sport per le scuole primarie e la festa di fine anno dell'Istituto presso il Centro Giovani Montanara;
- le proposte provenienti dai rappresentanti dei genitori negli Organi Collegiali

9) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata affiancata dalla Commissione di lavoro a suo tempo nominata dal Collegio docenti, entro il 20 dicembre 2021 per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta già prevista nella medesima data . Il Piano predisposto alla data sopra indicata sarà inserito nell'apposita sezione della piattaforma ministeriale SIDI ; in questa fase presenterà gli indirizzi e gli aspetti generali della complessiva progettazione poiché la dettagliata previsione delle progettualità sarà definita entro il mese di ottobre dell'anno scolastico 2022/2023 , come da cronoprogramma ministeriale.

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Nadia Malcisi  
Firma autografa omessa ai sensi Art. 3  
del D.Lgs n. 39/1993